



PROVINCIA DI GENOVA
Presidenza del Consiglio
- 2 NOV. 2011
VISTO SI ISCRIVA

Provincia di Genova

Segreteria: Piazzale Mazzini 2 - 16122 Genova

Tel - Fax : 010/5499211

03 NOV 2011

**AL SIGNOR PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
DI GENOVA**

Provincia di Genova
PROTOCOLLO GENERALE



★ 0 1 2 7 6 7 4 / 2 0 1 1 ★
N. **0127674** del 03/11/2011

Classificazione: 01 02 07

INTERPELLANZA

TTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Considerata la carenza di aree industriali e produttive della provincia di Genova.

Considerati i prezzi fuori mercato di quelle poche aree libere che non permettono nuovi insediamenti di giovani imprenditori che preferiscono recarsi altrove, ossia nel basso Piemonte, in Veneto o peggio all'estero.

Considerato che le associazioni di categoria genovesi quali Confindustria, Confartigianato, Ascom, Assedil, e gli Ordini professionali di Architetti e Collegio Geometri, si sono già espressi in precedenza per far sì che non si distolgano dall'uso industriale le aree esistenti che, al contrario, devono essere valorizzate per produrre sviluppo e occupazione.

Considerato che il Comune di Genova si appresterebbe a trasformare l'area dell'ex Mira Lanza di Rivarolo di 40 mila metri quadrati, già destinata a servizi pubblici, nell'ennesima lottizzazione residenziale in una città con saldo demografico negativo;

Considerato che in tale modo si sottrae a titolo definitivo alla città e al comprensorio l'ennesima area produttiva quando il problema dell'area vasta non è quello di favorire la costruzione di nuove residenze, magari con iniziative di grande impatto, quanto di rendere appetibili e attrattive aree produttive per artigiani e imprenditori giovani che possano insediarsi sul nostro territorio a prezzi equi e creare nuova occupazione, senza escludere la prospettiva di attrarre, e non respingere, progetti imprenditoriali potenzialmente interessati all'area genovese.

Al riguardo, basta ricordare le vicende dell'area ex industriale di Fiumara, le aree ex ILVA , l'incapacità di offrire aree all'iniziativa ASG del Gruppo Malacalza, al sorgere di torri residenziali-direzionali in aree strategiche , per nutrire serie preoccupazioni sulle scelte del nuovo PUC di Genova nel quale non sembrano emergere scelte decise a favore dello sviluppo industriale.

Considerato che tanto l'area della Mira Lanza- quanto l'adiacente area definita come "ex oleificio Gaslini"- si presta ad operazioni tradizionali del tessuto politico genovese, come ad esempio la trasformazione in abitazioni a torre e la creazione di centri commerciali e iper mercati già diffusi in area urbana, che accelerano la pesante crisi in atto del commercio tradizionale e pertanto contribuiscono al depauperamento del territorio.

Ricordata la mozione approvata all'unanimità nel novembre dello scorso anno che postulava un impegno per un uso ottimale delle risorse territoriali che non devono essere distratte dall'uso produttivo;

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per sapere:

Se alla Provincia di Genova l'attenzione alle situazioni dei disoccupati, dei lavoratori precari o di coloro che rischiano il posto di lavoro, si limiti ad interventi su settori in forte crisi, e tali da essere ascoltati con interruzione del consiglio provinciale e per votare un ordine del giorno di solidarietà sommaria, o se intendiamo operare con gli strumenti a nostra disposizione, tecnici e politici, per impedire che le poche aree produttive dismesse vengano definitivamente perse.

Se intendiamo stigmatizzare queste operazioni residenziali concentrate e di grande impatto territoriale ed urbanistico, considerato la maggioranza di centro sinistra si è detta fortemente contraria al "piano casa" e alla possibilità che il singolo proprietario di una casetta potesse ampliare la propria abitazione, con positivi effetti sul miglioramento del patrimonio abitativo, sul comparto dell'edilizia e nel rispetto del territorio.

Massimo Pernigotti

2 novembre 2011

Renata Oliveri